SAMBUCA PAESE

L'AZZURRO DIVENTA GRIGIO
IL LAGO SVUOTATO

Chi, come noi, è abituato a vedere, a sud di Sambuca, l'occhio azzurro del lago Carboj, in questi giorni prova un senso di malinconia e di vuoto nello osservare la vallata grigia, avvolta nelle brune invernali.

L'invaso, che al massimo livello raggiunge i 33 milioni di metri cubi di acqua, da qualche settimana è completamente svuotato. Sono, infatti, in corso dei lavori per praticare dei getti di cemento liquido nei punti più corrosi e indeboliti della diga. Il cemento raggiunge i pilastri attraverso speciali tubi di acciaio.

Quello di oggi è uno spettacolo inconsueto.

Al posto della serena distesa azzurra dell'acqua, si vede un immenso pantano su cui volteggiano grossi uccelli acquatici.

Qua e là affiorano tronchi smozzati di secolari platani, interamente fradici e dalla apparenza tenace e forte.

Le mura dei vecchi mulini sommersi mostrano i segni della decrepitezza.

Più in là, ad oriente, è riaffiorato un suggestivo fortino arabo, con le quattro torri e il caratteristico cortile interno. Sembra uscito da una favola. Non sono nemmeno scomparse le vecchie pietre degli antichi sentieri che attraversavano la valle.

Alcuni giorni fa, prima del totale svuotamento, il tratto di canale dove scorre l'acqua che esce dal lago, è stato meta di numerosi curiosi, improvvisatisi frettolosi pescatori. L'acqua portava con sè una gran quantità di tenche, cernie, capitoni. E la gente, allegramente, non curandosi della fanchiglia che inzuppava scarpe e vestiti, ha riempito ceste e sacchi di quel ben di Dio.

Noi stessi abbiamo potuto osservare l'insolita scena: si camminava su un mucchio di pesci ammassati sulle sponde del canale. I preferiti sono stati i capitoni, il cui peso oscilla dai cinque agli otto chili.

Alcuni anni or sono, la società « Aurora sambucese » aveva provveduto al popolamento ittico delle acque del Carboj. Il freddo di questi giorni non ha scoraggiato qualche solitario intraprendente ad andare a raccogliere qualche anguilla... ritardataria.

I lavori volgono alla fine. Presto le bocche di uscita saranno chiuse. E le piogge invernali, riempiendo l'invaso, ci riporteranno il consueto spettacolo.

Andrea Ditta

Questa immagine del lago Carboj, è attualmente cancellata dalla geografia: sarà per poco. Appena eseguiti i lavori — « vitaminici » — alla diga lo specchio d'acqua si ricostituirà. - Mentre andiamo in macchina apprendiamo che si procede già lentamente al ripristino dell'invaso.

Varie flash

BAR KENNEDY

Sulla Via Nazionale, di fronte alla Casa del Fanciullo è stato inaugurato un nuovo Bar, intitolato alla memoria del popolarissimo ex presidente USA, Jhon Kennedy. Il nuovo Bar di proprietà di Maggio Francesco e F., di Pasquale, è gestito da Rosario Cusumano.

ANCHE IL CINGHIALE

In Via Roma potete trovare anche una — diciamo così — « carnizzeria specializzata». La sua insegna dice: « Polleria - Rosticceria - Cacciagione ». Vi si può trovare qualsiasi genere di carne di animale da cortile e selvatico.

Il non plus ultra? Persino il cinghiale; dietro prenotazione però.

UNA ARENA IN ADRAGNA

Il sig. Mario Bondì titolare dell'Adranon Bar, ha avuto approvato un progetto per la costruzione di una arena adiacente al Bar.

L'Arena Adranon è un record di progresso per la zona che i Sambucesi vogliono incrementare a tutti i costi.

SALVARE IL SALVABILE

La Giunta amministrativa ha deliberato di mettere un custode a vigilanza della zona archeologica di Terravecchia dove sorge l'antica Adranone e che recentemente è stata teatro di grossi colpi di mano da parte di ladri di tombe antiche.

Se la C.P.C. — come si spera — approverà la delibera si salverà almeno un po' del salvabile.

SCAVI A TERRAVECCHIA

Abbiamo avuto modo di avvicinare il Direttore della Sovrintendenza alle Antichità di Agrigento, Dr. Ernesto De Miro. Gli abbiamo chiesto se si debbono nutrire concrete speranze per gli scavi da effettuare nella zona archeologica di Terravecchia.

Il Dr. De Miro, in linea ufficiosa, ci ha assicurato che nell'imminente primavera sarà dato inizio ai lavori regolari di scavo. In tal modo si precluderà la via a successivi saccheggi da parte dei ladri e si metterà in luce la ricchezza di documenti storici che la zona dovrebbe nascondere stando agli elementi in nostro possesso.

Apprendiamo anche che il Dr. De Miro, valente studioso di archeologia, sta stendendo un lavoro illustrativo sulla zona in parola.

VIA CELSO

L'acciottolato cede posto al « bolognino ». Via Celso sta per essere completata. In corso è ancora la pavimentazione con massetti di lava: una via che si presenta, ora, degna di processioni

VICOLO EMIRI E... COMPAGNI

Anche questo vecchissimo vicolo ha fatto toilette. Ma è da ricordare pure che Vicolo Viviani è stato recentemente completato. Interessante!

Con i risparmi effettuati da questi lavori sono stati anche rinnovati i pavimenti — sarebbe meglio dire: fatti ex novo — dei vari cortiletti di Via Bonadies.

VIA GIROLAMO GUASTO

La nuovissima Via Guasto si presenta ora ampia e con un marciapiedi — quello di sinistra — ultimato. Chi guarda verso Via Guasto dalla S.S. 118 ha l'impressione che vada a finire sul Carboi. Molto probabilmente al più presto sarà completato il marciapiedi di destra, essendo in corso di contrattazione l'acquisto dell'ex convento S. Maria da parte dell'Amministrazione comunale.

Questa nuova via è stata alberata con grossi pini, già capaci di ombra.

In tal modo l'edificio scolastico « S. Maria » si presenta ora incorniciato degnamente; è stato anche completato il muro di sostegno che divide l'antistante piazzale dalla strada nazionale; in detto piazzale sono in corso i lavori di pavimentazione.

ALTRI LAVORI

In via di espletamento sono: la pavimentazione delle viuzze del nuovo quartiere Matteotti, Piazza Collegio, Vallone Pisciaro, Via Cacioppo.

Anche i viali del Cimitero fra non molto saranno completati.

SCUOLE

Sono stati ultimati i lavori di fondazione del primo plesso scolastico e sono già iniziati quelli del secondo che dovranno servire per la costruenda Scuola Media.

VIA CATENA E CORTILI

Anche per la Via Catena è venuto il suo turno: sono stati già appaltati i lavori per la sua pavimentazione e per la pavimentazione dei suoi cortili.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

I matrimoni (come risultano dall'ufficio dello stato civile).

Alfano Benedetto con Barrile Caterina 26-11-1966
Oddo Giovanni con Trubiano Maria Teresa 14-12-1966
Amodeo Castrense con Salvato Caterina 21-11-1966
Cipolla Antonino con Campisi Maria 22-12-1966
Gagliano Mario con Cacioppo Antonina 27-12 1966
Caloroso Pietro con Armato Vita 28-12-1966.

NASCITE:

Palmeri Giuseppina di Vincenzo, nata a Sciacca il 18-10-1966
Guzzardo Baldassare di Stefano, nato a Sciacca il 3-11-1966
Ciancimino Andrea di Giuseppe, nato a Sciacca il 22-10-1966
Munisteri Antonino di Francesco, nato a Sciacca il 23-11-1966
D'Anna Calogero di Vincenzo, nato a Sciacca il 6-12-196
Marsina Maria Vincenza di Nicolò, nata a Sambuca il 19-10-1966
Fasullo Felicia di Audenzio, nata a Sambuca, il 22-10-1966
Safina Pellegrino di Domenico, nato a Sambuca il 21-10-1966
Guzzardo Anna di Antonino, nata a Sambuca il 25-10-1966
Cusumano Domenico di Giuseppe, nato a Sambuca il 21-10-1966
Di Prima Michele Santo di Francesco, nato a Sambuca l'1-11-1966
Franzone Giuseppe di Antonino, nato a Sambuca il 4-11-1966
Alfano Vincenza di Antonino, nata a Sambuca il 14-11-1966
Cacioppo Giuseppina di Giovanni, nata a Sambuca, il 18-11-1966
Vaccaro Rosa di Antonino, nata a Sambuca il 20-11-1966
Maggio Bruna di Michele, nata a Sambuca i'1-12-1966
Maggio Rosalia di Michele, nata a Sambuca l'1-12-1966
Vaccaro Francesco di Giovanni, nato a Sambuca il 17-12-1966
Ciaccio Anna Natalina di Gaspare, nata a Sambuca il 25-12-1966
Mangiaracina Salvatore di Antonino, nato a Sambuca il 29-12-1966.

MORTI:

Ambrogio Domenica nata a Montevago il 7-12-1891 morta a Sambuca il 3-11-1966
Campisi Melchiorre nato a Sambuca il 16-6-1894 morto a Sambuca l'1-12-1966
Maggio Paola, nata a Sambuca il 2-1-1888 morta a Sambuca il 22-12-1966
Cicio Salvatrice, nata a Sambuca il 18-6-1957 morta a Sambuca il 24-12-1966
Stabile Gasparo, nato a Sambuca l'1-1-1902 morto a Sambuca il 30-12-1966.

Una campagna per il verde

Adragna: ogni abitante un albero

Quasi ogni anno, attraverso le nostre colonne, abbiamo esortato gli adragnini ad alberare i loro « villini ».

E' questa una campagna che dovrebbe stare tanto a cuore a quanti vogliono dare alla nostra Adragna il volto che merita.

A questo scopo non basta lo sforzo di questo o quell'appassionato villeggiante che ha già provveduto e, via via, provvede a coprire di « macchie verdi » le zolle del suo appezzamento, si richiede che tutti gli adragnini sentano questa esigenza che oltre a procurare all'intera zona quella indispensabile infrastruttura — una plaga per quanto incantevole diviene una landa senza alberi — per renderla un'ambita zona di villeggiatura e di riposo.

Lanciamo quindi uno slogan per tutti i Sambucesi che hanno un fazzoletto di terreno in Adragna: OGNI ABITANTE UN ALBERO!

Se ogni famiglia adragnina attuasse entro questa stagione invernale, propizia alla collocazione a dimora di piante d'alto fusto, questo programma, Adragna si arricchirebbe, nel giro di pochi anni, di svariate migliaia di eucalipti, di pini, di abeti eccetera!

Non vi sembra che sia il caso veramente di dedicare a questo problema qualche attenzione?

Additiamo a tutti lo esempio di quanti hanno già pensato a farlo e che oggi godono, e non solo essi, dei benefici effetti di una tale azione, che non possiamo definire se non con l'eloquente espressione di « bonifica ».

Libertà e rispetto

(Dalla I pag.)

E' notorio che nessun agrigentino ha optato od opta per Villaseta. Ma il fatto stesso, che Agrigento ha manifestato una legittima e libera scelta, è stato pregiudizievole.

Questa stessa legittima aspirazione è una colpa. Vogliono gli Agrigentini le case ad est del Villaggio Peruzzo? L'avranno invece nel punto opposto, attorno a Villaseta.

Avrebbero dovuto essere, gli amministratori, talmente scaltri, da chiedere Villaseta per ottenere il contrario.

Perchè tutt'ora si continua ad ignorare le condizioni economiche della popolazione costituita preminentemente di operai edili o che comunque vivono di edilizia?

Il sindaco, permettendo la apertura di alcuni cantieri, avrebbe violato la « Legge »: apertura di cantieri — si badi — che non pregiudica il vincolo posto alle zone giudicate instabili e franose.

Anche qui un atto di forza del Ministro, che invece di intervenire nei fatti agrigentini secondo i più normali principi della sussidiarietà sociale a completamento dell'autonomia locale, vi interviene vestito del più rigido ed incomprensibile legalitarismo degno di ben altri regimi.

In quanto liberi cittadini e cattolici che viviamo invece in un regime democratico, che consente le libere amministrazioni locali, non riusciremo mai a digerire certe forme di interventi che hanno tutto il sapore della soppressione non solo, ma anche del disprezzo delle autonomie locali.

Cose simili, assurde quanto rare, non si verificavano più, in Italia, dalla fine dei « podestà ».

Condoglianze

Il 30 dicembre 1966 si è spento in Sambuca dove era nato il 1° gennaio 1902, il sig. Gaspare Stabile, padre del prof. Nenè.

Sposo affettuoso e padre premuroso, consacrò la sua vita agli affetti familiari e al lavoro. Molti lo ricorderanno sempre come la guardia campestre, ligio al dovere, ma al tempo stesso umano e comprensivo nel riprendere e nel vigilare.

Ai familiari tutti, al caro amico, Prof. Nenè porgiamo le nostre condoglianze.

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, o medianie penna a sfera il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa.

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conto i bollettini di versamento, previa autorizzazione da parte dei rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Ad ogni Abbonato che eseguirà il versamento individuale con il presente CCP. verrà spedito direttamente il biglietto di partecipazione al CON. CORSO PREMI.

1) Specificare anche se trattasi di abbonamento NUOVO o RINNOVATO.

2) Per i RINNOVI: l'indirizzo sia uguale a quello con cui si riceve il Giornale.

3) Per eventuali CORREZIONI o VARIAZIONI indicare anche il vecchio indirizzo.

4) Per il cambio di indirizzo unire L. 50 in francobolli.

Raccomandiamo: di scrivere con CHIAREZZA ed ATTENERSI a quanto sopra esposto. Eviteremo doppioni, errori e disguidi.

L'AMMINISTRAZIONE

Tipografia Boccio Giulio Tel. 20020 - Agrigento

La presente quota per abbonamento nuovo o rinnovato:

Ordinario	L.	1,000
Sostenitore	»	3,000
Estero	»	3,000 o $ 5

INDIRIZZO
(Abbonato nuovo o rinnovato)

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti

N. dell'operazione.
Dopo la presente operaz. il credito del conto è di L.

Il Verificatore